

**REGOLAMENTO INTERNO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL CANILE COMPENSORIALE DEI COMUNI DELLA VAL DI PECORA MEDIANTE DELEGA AI COMUNI DI FOLLONICA E SCARLINO.**

**INDICE**

**ART.1 - OGGETTO**

**ART.2 - COMUNI PARTECIPANTI**

**ART.3 COMPITI DEI COMUNI DELEGATI**

**ART.4 - RESPONSABILI DELLE PROCEDURE DA ESEGUIRE IN GESTIONE ASSOCIATA**

**ART.5 GRUPPI DI LAVORO COMPENSORIALI**

**ART.6 CRITERI PER LA SUDDIVISIONE DEI COSTI**

**ART. 1**

**OGGETTO**

Il presente Regolamento Interno è uno strumento operativo, elaborato ai sensi dell'art.5 della convenzione sottoscritta in data 30.9.2005 dai Comuni della Val di Pecora per disciplinare lo svolgimento in forma associata, mediante delega ai Comuni di Follonica e Scarlino, delle attività e delle procedure dirette gestione dell'attuale canile compensoriale che insiste nel Comune di Follonica ed alla costruzione e gestione del nuovo canile compensoriale che sorgerà nel territorio del Comune di Scarlino.

**ART.2**

**COMUNI PARTECIPANTI**

I Comuni che, ai sensi della convenzione sottoscritta in data 30.9.2005, si sono associati come “Comuni della val di Pecora” per la gestione associata delle procedure e le attività sopra indicate sono quelli di Follonica, Gavorrano e Scarlino.

### **ART.3**

#### **COMPITI DEI COMUNI DELEGATI**

Ente delegati, capofila per l'esercizio delle funzioni tecniche, giuridiche ed amministrative relative all'oggetto della convenzione, sono i Comuni di Follonica e Scarlino, come di seguito specificato:

##### **I^ fase (capofila Comune di Follonica)**

Il Comune capofila è tenuto, in nome e per conto anche degli altri Enti, a:

- a) seguire la fase gestionale attuale, attivando forme di collaborazione anche con soggetti terzi, procedendo con questi ultimi alla stipula di un unico atto convenzionale;
- b) sviluppare, attraverso il Corpo di Polizia Municipale e la collaborazione del Servizio Veterinario della A.S.L. n.9, tutte le attività di controllo necessarie per garantire il rispetto delle normative per la prevenzione e la gestione del randagismo;
- c) promuovere azioni comuni per incentivare l'adozione, attivando forme di comunicazione unitarie e condivise;
- d) valutare ed attivare gli interventi necessari per sopperire ad esigenze urgenti ed improrogabili per il mantenimento della struttura, in attesa della costruzione del nuovo impianto.

##### **II^ fase (capofila Comune di Scarlino)**

Il Comune capofila è tenuto, in nome e per conto anche degli altri Enti, a:

- d) individuare l'esatta localizzazione dell'area, situata nel Comune di Scarlino, per la realizzazione della struttura e ad assicurarne la piena disponibilità, non gravata da vincoli di alcun genere tali da ritardare o impedire la costruzione della struttura;
- e) gestire le varie fasi progettuali, sovrintendendo alla formazione di un gruppo tecnico di lavoro comprensoriale delegato alla elaborazione del progetto ed alla stima dei costi;
- f) assumere la responsabilità di un gruppo tecnico di lavoro comprensoriale per attivare tutte le possibili forme di finanziamento previste da leggi nazionali o regionali in materia;
- g) espletare le procedure di gara per la realizzazione della struttura;
- h) formulare proposte in merito alla gestione, da sottoporre al vaglio degli Enti associati, assumendo funzioni decisorie per la sua concreta attivazione.

Per quanto di specifica competenza, i Comuni si avvalgono, per l'espletamento delle funzioni loro delegate, della regolamentazione delle procedure in vigore presso il proprio Ente, con il consenso dei Comuni convenzionati.

Le due fasi gestionali possono svolgersi contemporaneamente.

### **ART. 4**

#### **RESPONSABILI DELLE PROCEDURE DA ESEGUIRE IN GESTIONE ASSOCIATA**

La struttura operativa destinata allo svolgimento dei compiti e delle funzioni attribuite al Comune di Follonica, capofila della I^ fase gestionale, è stata individuata, all'interno dell'organizzazione dello stesso, nel Settore 1 "Servizi socio-educativi e socio-assistenziali".

Il responsabile della struttura operativa è il Dirigente del suddetto Settore.

La struttura operativa destinata allo svolgimento dei compiti e delle funzioni attribuite al Comune di Scarlino, capofila della II<sup>a</sup> fase gestionale, è stata individuata, all'interno dell'organizzazione dello stesso, nel Settore Lavori Pubblici per quanto attiene alla fase della realizzazione della struttura e nel Settore Affari Generali per quanto attiene alla fase della gestione.

Il responsabile della struttura operativa è per la prima fase il Responsabile del Settore Lavori Pubblici e per la seconda fase il Responsabile del Settore Affari Generali.

## **ART.5**

### **GRUPPI DI LAVORO COMPRENSORIALI**

I singoli Comuni associati sono tenuti ad indicare, con atto formale, i rispettivi dipendenti da considerare "referenti" del Comune capofila per l'attuazione di procedure che richiedano la formazione di gruppi tecnici di lavoro comprensoriale (v. art.2 lettere "e" e "f").

Detto personale dovrà essere scelto tra quello in possesso della qualifica tecnica necessaria per lo svolgimento delle attività richieste al gruppo e sarà tenuto a collaborare secondo le linee di coordinamento e le direttive emanate dall'Ente capofila.

## **ART.6**

### **CRITERI PER LA SUDDIVISIONE DEI COSTI**

In conformità a quanto previsto dall'art.8 della convenzione, i costi relativi alla fase iniziale e agli aspetti procedurali e amministrativi, dovranno gravare in modo generale sulla gestione associata e il loro costo dovrà essere ripartito in maniera uguale tra gli Enti aderenti. Per costi di carattere generale si intendono quelli relativi all'attività complessiva svolta dalla struttura operativa dell'Ente delegato, compreso l'acquisto o l'utilizzo di beni strumentali o il ricorso ad eventuali consulenze esterne o di supporto al personale amministrativo dell'Ente.

Per le spese che non siano coperte dai contributi regionali destinati alla incentivazione delle forme associate, la conferenza dei Sindaci della Val di Pecora potrà concordare ulteriori e diversi criteri di ripartizione degli oneri sostenuti dai singoli Enti.

Una parte dei contributi potrà essere destinata alla valorizzazione delle risorse umane impegnate nella gestione associata, anche in termini di incentivazione, in attuazione di protocolli d'intesa e accordi sindacali da stipulare con le OO.SS. di categoria.

I costi relativi alle attività di progettazione e di costruzione della struttura dovranno essere ripartiti tra gli Enti in modo proporzionale rispetto al numero degli abitanti, dei cani ospitati e della consistenza della popolazione canina. Allo scopo, sarà richiesta al Servizio Veterinario della A.S.L. n.9 l'elaborazione di una proposta di ripartizione delle spese che tenga conto dei fattori sopra menzionati; detta proposta dovrà essere oggetto di approvazione formale da parte della Conferenza dei Sindaci della Val di Pecora.